

Le reti sociali del Sinodo dei giovani per una conversazione globale #Synod2018



Il Sinodo dei Vescovi che la Chiesa cattolica vivrà ad ottobre 2018 sul tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale” sarà preceduto da un dialogo globale grazie ai profili Facebook, Twitter e Instagram, che la Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi ha aperto in occasione del seminario internazionale sulla situazione dei giovani, realizzato a Roma la prima settimana di settembre, nel cammino di preparazione all’incontro dei vescovi il prossimo anno.

Infatti, la **Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi** ha reso noto, a conclusione di quel seminario, che i profili dei social networks sotto il nome di “Synod2018” resteranno aperti come un spazio di interazione e informazione sui lavori preparatori del Sinodo sui giovani; in più, per mantenere un contatto costante con i giovani, con una conversazione globale, si sta usando l’hashtag #Synod2018 per tutte le lingue.

Le attività di preparazione al prossimo Sinodo hanno già il loro punto di riferimento nel portale youth.synod2018.va. A partire dal giugno scorso il sito contiene, tra l’altro, un questionario online indirizzato a tutti i giovani, nessuno escluso, che sarà compilare fino al 30 novembre.

Aprire un sito internet e proporre in esso un questionario rivolto a tutti i giovani risponde all’esigenza di coinvolgerli il più possibile nel cammino sinodale che la Chiesa sta percorrendo sul tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”. Con il sito web e le sue reti sociali, da un lato si vogliono fornire strumenti che possano facilitare una partecipazione dei giovani sempre più consapevole e coinvolgente, dall’altro si vuole dare visibilità alle iniziative che li vedono protagonisti.

Recentemente Papa Francesco ha convocato a una riunione pre-sinodale per il prossimo mese di marzo, che avrà luogo a Roma. “Desidero annunciare che dal 19 al 24 marzo 2018 è convocata dalla Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi una Riunione pre-sinodale a cui sono invitati giovani provenienti dalle diverse parti del mondo: sia giovani cattolici, sia giovani di diverse Confessioni cristiane e altre Religioni, o giovani non credenti.” ha detto il Papa, aggiungendo che “Con tale cammino la Chiesa vuole mettersi in ascolto della voce, della sensibilità, della fede ed anche dei dubbi e delle critiche dei giovani. Dobbiamo ascoltare i giovani! Per questo le conclusioni della riunione di marzo saranno trasmesse ai Padri sinodali.”

